

Il vicesegretario del Centro cristiano democratico invita il presidente Storace a discuterne nelle segreterie di partito del Polo

## Baccini: "Città metropolitana? Il Ccd non vuole scorciatoie"

Città-Regione o città metropolitana? La questione è diventato un tema politico scottante dopo che il presidente della Regione Lazio Francesco Storace si è schierato a favore della prima ipotesi scontrandosi non solo sulle resistenze di alcuni esponenti della sinistra ma anche sulle perplessità di alcuni settori del centro destra. In particolare del Ccd che nei giorni scorsi ha messo in guardia l'esponente di An dal prendere decisioni affrettate. E che, con l'intervista data a "L'opinione delle libertà" dal vice segretario Mario Baccini, ha ribadito con forza l'ammonimento a Storace a non lanciare progetti senza averli preventivamente concordati con gli altri partiti della coalizione.

**Onorevole Baccini, il Ccd continua a rispondere picche al rilancio da parte di Storace dell'idea di Roma città-regione. Vi state incaponendo?**

Casomai è l'esatto contrario. E' Storace ad essersi incaponito su un modello che noi non condividiamo. Ma sarebbe un errore considerare la sua proposta come un dato acquisito. In ballo c'è una scelta determinante sul futuro economico e sullo sviluppo della Capitale. La nostra posizione politica è sempre stata chiara, senza contare che nel programma elettorale sottoscritto da tutte le forze della coalizione il futuro di Roma è la città metropolitana. Ora il dibattito che si sta aprendo sul prossimo assetto della nostra regione e della nostra città è culturalmente valido se

resta un confronto aperto. Ma non vogliamo che diventi un problema di dibattito di maggioranza, perchè su questo la maggioranza non c'è. Non c'è stata una discussione appropriata sull'argomento.

**Quale sbocco prevede?**

Intanto non vanno prese scorciatoie che, per esempio, passino dall'assemblea che poi decide. Magari, con un accordo tra An e i Ds. Il problema va portato nelle segreterie dei partiti di maggioranza. Il Presidente Storace, se ne avrà voglia e bontà, verrà a spiegarci quello che pensa e poi sarà possibile costruire il modello, da buoni fratelli. Senza fughe in avanti nocive per tutti, e soprattutto, lo ripeto, guardando le indicazioni su questa materia contenute nel programma che ha portato alla vittoria la coalizione di centrodestra.

**Può spiegare le differenze di vedute con An sul futuro di Roma?**

Noi immaginiamo per la Capitale un futuro diverso da quello che immagina Alleanza nazionale. Sono due modelli di riferimento diversi. Noi siamo convinti della necessità di ridistribuire i poteri sul territorio e di dare

la possibilità di autogoverno ai cittadini. Roma come Parigi messa a confronto più diretto con le esigenze locali. Con la municipalità che conferisce autonomia gestionale i cittadini hanno la possibilità di organizzarsi per migliorare la qualità dei servizi, ad esem-

pio. Dall'altra parte si pensa ad un modello più accentrato di poteri. Insomma il Ced è contrario ai distretti sul modello americano. I nostri modelli di società europea ci consigliano di vivere in realtà organizzate diverse da quelle federali, dove è reale il rischio di una riduzione della rappresentatività popolare.

**Dalla realtà politica locale a quella nazionale. Fra poco avrà luogo la festa della Vela. Quali iniziative e quali argomenti di dibattito sono previsti?**

La festa delle Vela, che si terrà dal 13 al 16, rappresenta l'apertura del dibattito che ci porterà alla campagna elettorale del prossimo anno. Ceteramente parteciperanno, oltre al presidente Berlusconi, anche tutti gli altri leader della Casa delle Libertà, da Fini a Bossi. Si affronteranno dibattiti specifici sull'economia e la mobilità e i trasporti, uno dei quali presieduto da me, a cui parteciperanno tutti i maggiori esponenti del mondo economico, finanziario e del management pubblico e privato.

**E i giovani?**

Il 13 e 14 è previsto il congresso dei giovani in cui sarà possibile partecipare alle votazioni anche via Internet.

**Cosa risponde alla pernacchia annunciata da Mastella a Berlusconi?**

Le rispondo con la citazione di una frase di Salvatore Quasimodo: "Ancora quello della pietra e della fionda, uomo del mio tempo".

BARBARA ALESSANDRINI

